



(Atti AG 2011)

Notiziario internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo

Anno XIX – Numero 3, marzo 2017

Vorrei piangere anch'io...



Nei giorni lontani, quando il mondo era tutto nuovo, la primavera fece balzare dalle tenebre verso la luce tutte le piante della Terra, e tutte fiorirono come per incanto. Solo una pianta non udì il richiamo della primavera, e quando finalmente riuscì a rompere la dura zolla la primavera era già lontana... .

“Fa che anch'io fiorisca, o Signore!” – pregò la piantina. “Tu pure fiorirai” – rispose il Signore.

“Quando?” – chiese con ansia la piccola pianta senza nome. “Un giorno...” – e l'occhio di Dio si velò di tristezza.

Era ormai passato molto tempo, la primavera anche

quell'anno era venuta e al suo tocco le piante del Golgota avevano aperto i loro fiori. Tutte le piante, fuorché la piantina senza nome.

Il vento portò l'eco di urla sguaiate, di gemiti, di pianti: un uomo avanzava fra la folla, curvo sotto la croce, aveva il volto sfigurato dal dolore e dal sangue... . “Vorrei piangere anche io come piangono gli esseri umani” – pensò la piantina con un fremito. Intanto, quell'uomo sofferente sotto il peso della croce le passò accanto e una sua lacrima mista a sangue cadde sulla piantina pietosa. Subito sbocciò un fiore bellissimo che portava nella corolla gli strumenti della passione: una corona, un martello, dei chiodi... era la passiflora, il fiore della passione.

La passiflora è sbocciata alla vita perché si è lasciata toccare dal dolore umano e ha aperto il cuore al dono di chi le passava accanto.

Editoriale

Editoriale

Vorrei piangere anch'io...

Dal Mondo ASC

*Ospedale N. S. di Guadalupe
Circondiamo di amore le città
Insieme, a favore degli ultimi
Incontro delle donne in formazione
Esami nazionali 2016*

Sommario

Spazio ONG

Modalità per essere in rete

Nella Congregazione

*Calendario dell'Amministrazione Generale
Tornate alla casa del Padre*





Giorno di festa nell'ospedale Nostra Signora Di Guadalupe

Il 17 febbraio di quest'anno c'è stata una bella festa per l'inaugurazione della rinnovata ala del secondo piano dell'Ospedale Guadalupe, (HG), inutilizzata vari mesi.

La nuova ala ha 18 camere e un nuovo servizio di Endoscopia Digestiva e Respiratoria, che si aggiunge a quello di Oncologia con Chemioterapia, grandemente necessari con l'aumento dei malati di cancro a Belem. Erano presenti tanti medici, funzionari e persone amiche dell'Ospedale. La cerimonia è cominciata con la benedizione delle nuove sale, fatta da Padre Francisco, sacerdote cappuccino; ad essa è seguita gioiosa fraternizzazione.

Le ASC della comunità Casa di Accoglienza N.S. di Guadalupe (Sr Marlene, Sr Clara e Sr Marilia) hanno gradito molto la presenza di Sr Ivone Freitas, direttrice dell'Ospedale dal 2010 al 2016, la quale, per cortesia verso il nuovo gruppo direttivo dell'Ospedale, era arrivata da Manaus per partecipare dell'avvenimento.

Il nuovo gruppo direttivo è così composto: oltre la vice-presidente dell'Ospedale, Sr Marlene, il Sig. Sebastião Carvalho, Presidente; il dottor Marcos Moreno, direttore tecnico; la dottoressa Ana Emilia Magno, segretaria e amministratrice; il Sig. Alexandre Moreira, direttore finanziario.

Come sappiamo, l'ospedale di Guadalupe, dopo tanti anni di preghiera, sofferse negoziazioni e studi da parte delle Amministrazioni generale, regionale e locale ASC, alla ricerca di una soluzione soddisfacente per le sfide di una opera grande - soprattutto nel contesto della grave crisi economica che il Brasile affronta - sembra

risollevarsi dai momenti più difficili.

Sr. Marlene e Sr Ivone hanno scoperto una lapide con il nome di "Santa Maria De Mattias", a cui la nuova ala è dedicata in omaggio alle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Sr. Ivone ha ringraziato il Gruppo direttivo affermando che con le eccellenti installazioni del secondo piano, si è concretizzato il sogno di tante persone a favore della cura della salute della nostra gente. Padre Francisco ha lodato il Gruppo, applicando all'opera dei cristiani, laici e non, la Parola di Matteo (Mt 6,13-16) siete il "sale della terra" e ha affermato che l'ospedale, che gode della protezione potente di N. S. di Guadalupe, continuerà il suo servizio per il bene del nostro popolo.

Il Sig. Sebastião ha ribadito che, per garantire servizi appropriati con nuove specialità e per continuare a svolgere la bella missione dell'Ospedale N. S. di Guadalupe è necessaria l'unione di tutti.



Sr Marilia Menezes, asc



Circondiamo di amore le città

Le Adoratrici del Sangue di Cristo del Wichita Center hanno invitato altre persone ad unirsi a loro in un evento di preghiera nazionale chiamato "circondiamo di amore le città", svoltosi nella cappella del nostro convento dalle 2 alle 2.30 del pomeriggio di domenica 15 gennaio.

I partecipanti, uniti agli altri di tutte le nazioni hanno inviato, attraverso una meditazione silenziosa, il potere dell'amore che porta guarigione, pace

e giustizia alle nostre città, al nostro Paese e al nostro mondo, proprio nel giorno dell'insediamento del Presidente Trump e delle manifestazioni che ne sono conseguite.

L'evento è stato una continuazione di Circondiamo di Amore la città che si è tenuto a Cleveland, la scorsa estate, prima della Convention nazionale repubblicana.

Lo schema seguito è molto semplice. Ci siamo disposti in cerchio come testimoni silen-

ziosi uniti agli altri di tutte le nazioni, tutti nello stesso orario. Un semplice suono ha segnato l'inizio e la fine del tempo di preghiera. Benché si trattasse di una fredda giornata, con strade ghiacciate, si sono unite a noi diverse persone: Associati, membri di altre chiese ed amici delle suore, per un circolo composto in totale da 36 partecipanti.

Sr Joann Stuever, asc
Sr. Fran Schumer, asc





Insieme, a favore degli ultimi

Le Adoratrici ed i loro simpatizzanti hanno aderito alla protesta contro l'ordine esecutivo del presidente Trump sul divieto di ingresso negli Stati Uniti per alcuni immigrati.

Sr. Joan Hornick, ASC e Cecilia Hellmann, ASC ed altri simpatizzanti, il 31 gennaio, a Belleville, in Illinois, si sono riuniti nella piazza antistante l'ufficio di Mike Bost., US Rep.



Sono stati raggiunti anche dall'associata Ada Jimenez e dalla nuova associata Teresa Jimenez Nickerson.

Sr. Cecilia Hellmann regge un cartello con su scritto "resistere".





Marcia delle donne

Le Adoratrici, gli Associati, I collaboratori e gli amici hanno partecipato alla marcia mondiale delle donne del 21 gennaio 2017 per protestare contro le politiche ostili ai diritti delle persone inaugurate dal presidente Trump.

Hanno marciato a St. Louis, Missouri; Wichita, Kansas; e nella capitale USA, Washington D.C.





Incontro delle donne in formazione

I giorni tanto attesi per l'incontro delle donne in formazione nella comunità di Trichur-Arampilly sono finalmente arrivati il 29 e 30 ottobre 2016.

Tutti le partecipanti sono arrivate insieme e sono state molto felici di prendere parte a questo grande evento, preceduto da una intensa di preparazione. La loro partecipazione attiva ha reso questi due giorni particolarmente significativi.

Formatrici e formande, insieme con i membri della comunità, hanno raggiunto il santuario di Dio per il servizio di preghiera. Le Suore hanno accompagnato le giovani verso l'altare del Signore, volendo onorare la loro vocazione attraverso un servizio di preghiera breve ma significativo.

Il simbolo stesso della noce di cocco e la sua spiegazione hanno consentito alle giovani di aprire gli occhi alla meraviglia della loro chiamata preziosa e di rendere grazie a Dio per il dono della vocazione. Le formande hanno preso

maggiore consapevolezza di questo dono della voca-



zione riflettendo sulla bella storia di una donna che ha faticato per aprire il guscio di una noce di cocco e che infine ha potuto berne l'acqua dolce e fresca con grande soddisfazione. Alla lettura di un brano del Vangelo secondo San Marco, la chiamata (Mc 8,34-38), sono seguite la lettura

dagli scritti di S. Maria De Mattias, nostra fondatrice e la recita della preghiera a lei rivolta.

Le giovani hanno espresso a Dio la loro volontà di crescere nella fedeltà e nel servizio d'amore a Dio, il creatore.

Sr. Mini Pallipadan e Sr. Elsy Palatty hanno consegnato loro il simbolo delle donne in forma-

zione asc, e le hanno decorate con fiori colorati e con un elenco delle virtù essenziali per condurre una vita santa e seguire Cristo in modo radicale. La preghiera si è conclusa con un inno alla Madonna.

P. Johnson, SDB ci ha offerto alcune sue riflessioni sul tema della vocazione e ha guidato varie dinamiche tramite le quali le giovani hanno potuto ripensare alla prima chiamata del loro cammino di sequela. P. Lawrence Olekenkil ha offerto contributi sul valore dei Sacramenti; quanto ha detto è stato utile e aprire gli occhi delle generazioni più giovani di oggi che cercano di



fuggire dalla realtà tramite pratiche spirituali. A conclusione il prof. Swarna ci ha invitato a rendere grazie al Padre per i doni della sua bontà.

Durante il giorno si sono svolti giochi all'aperto e

competizioni; le ore serali si sono arricchite invece dei colori di un evento culturale: le giovani in formazione hanno preparato balli, scenette e altre programmi di intrattenimento.

Il pellegrinaggio si è concluso con la visita alla chiesa dedicata a S. Tommaso, Apostolo in India.

*Sr Hemema
Juvvannapudi, asc*

*Area Continentale Africa
Regione Tanzania*

Esami nazionali 2016

Ci sembrava uno scherzo quando abbiamo compilato il nostro modulo di adesione a due esami nazionali, ma era vero.

Abbiamo studiato duro, il meglio che abbiamo potuto, con il valido aiuto dei docenti, sia suore sia laici, per completare tutti i temi del nostro livello di studio, il secondo.

Le suore ci hanno incoraggiato e le nostre compagne aiutato assumendosi loro la cura di mantenere pulito il nostro ambiente e creando un clima di amicizia.

Lunedì 14 novembre abbiamo iniziato i nostri esami. Si trattava del secondo esame nazionale per tutti i livelli di istruzione. Con le preghiere di tante persone e la nostra li abbiamo affrontati con coraggio. Prima di cominciare abbiamo studiato bene i regolamenti e questo ci ha facilitato, perché non abbiamo avuto alcun problema durante gli esami. I sorveglianti ci hanno incoraggiato in modo gentile e cordiale. Con l'aiuto di Dio, abbiamo finito gli esami e la scuola si è chiusa.

Mentre stavamo a casa eravamo ansiose di conoscere i risultati; la scuola si è riaperta il 3 gennaio 2017. Grate a Dio per l'inizio del nuovo anno e per trovarci di nuovo insieme, non sapevamo con esattezza la data dei risultati.

Alla fine, un lunedì mattina, durante la parata di apertura, la Direttrice della nostra scuola ci ha annunciato che i risultati sarebbero usciti quella mattina stessa. Siamo state felici quan-

do abbiamo visto che 81 su 84 di noi sono rientrate nella fascia di votazione più alta e che tre erano rientrate in quella medio alta. Nessuna nelle fasce inferiori. Questi risultati così buoni ci hanno molto sorpreso perché alcuni dei test erano molto duri, specialmente quello di commercio.

Ogni insegnante, laici e suore, si è congratulato con noi e così hanno fatto anche le altre studente.

Siamo grate per l'aiuto di Dio e in attesa di sapere se la nostra scuola è stata classificata tra le prime tre a Dodoma e in quale posizione ci troviamo a livello Nazionale.

Possiamo dire tutti che quanto abbiamo ottenuto è anche frutto del lavoro della suore che si sono impegnate a servirci con amore.



*Le studente della Scuola Secondaria
Maria de Mattias del Villaggio della Speranza*



Modalità per essere in rete

Il Liechtenstein è una nazione prospera. A volte, sulle nazioni o persone ricche esiste il pregiudizio che non si prendono cura degli altri. Non è questo il caso in questione, in quanto in Liechtenstein ci sono molte persone che lavorano in organizzazioni private o anche in proprio, che con tanta energia e creatività si impegnano in progetti di sviluppo per le nazioni del Sud.

In alcuni di questi gruppi, cresce il desiderio di favorire il lavoro in rete e l'unione delle forze e, come dice un Proverbio africano: "Se vuoi andare veloce, cammina da solo. Se vuoi andare lontano, cammina con gli altri".

20 organizzazioni hanno spontaneamente seguito l'invito a cercare un cammino d'insieme. Tra esse c'era anche il gruppo VIVAT di Schaan. Dopo un anno di intensa ricerca, è sorta il 24 gennaio 2017 la fondazione "Rete per lo Sviluppo Cooperativo". Il progetto è stato presentato durante una tavola rotonda.

Gli attuali rappresentanti dell'amministrazione e dei servizi di sviluppo dello Stato sono stati molto grati per la nascita di questa rete composta da organizzazioni private. In questa riunione di fondazione,

sono state anche adottate le linee guida sviluppate in precedenza. Gli obiettivi della rete sono:

- aumentare la consapevolezza dell'importanza di una coesione globale e della necessità di una solidarietà internazionale;
- sostenere gli interessi delle persone provenienti da paesi in via di sviluppo mediante attori politici ed economici;

- promuovere l'apprezzamento e la sensibilizzazione al coinvolgimento della società civile in Liechtenstein;

- fornire una piattaforma per le organizzazioni coinvolte in modo che possano arrivare a conoscersi meglio e a coordinare le loro attività;

- rafforzare il progetto di lavoro dei singoli membri attraverso lo scambio di esperienze e la formazione continua.

Nell'introduzione delle linee guida si afferma: "Siamo consapevoli che l'eliminazione della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, tra cui la povertà estrema, sia la più grande sfida globale, presupposto indispensabile per lo sviluppo sostenibile."

Il gruppo VIVAT di Schaan è piccolo. Attraverso la rete, i membri sperano di essere in grado di cooperare con progetti realizzati da organizzazioni più grandi. Concentrando le forze, si può fare di più.

Nel Liechtenstein, il 10 dicembre 2016 è stata

istituita anche un' "Associazione Indipendente per i Diritti Umani". Indipendente significa che l'associazione è politicamente neutrale e non è influenzata dal

governo. Si tratta di un luogo di rifugio, dove persone o gruppi possono recarsi per ottenere aiuto quando sentono minacciati i loro diritti. Come gruppo VIVAT, non volevamo essere uno dei membri fondatori, ma semplicemente collaborare con loro nelle situazioni concrete.

Sr. Lisbeth Reichlin ASC





Calendario dell'Amministrazione Generale

4 marzo:

Sr Mariamma, Sr Barb, Sr Zita e Sr Sonia partecipano alle celebrazioni in occasione del 183° anniversario di Fondazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo in Acuto.

Dia spesso uno sguardo al Crocifisso, e in specie alle sue Santissime Piaghe... Oh! che amore... oh! che forza per comunicare con tutti una perfetta pace, la quale scaturisce dalle Piaghe amorose di Gesù ... Amor tenero, amor tenero, amor grande per Gesù e per salvare anime a Gesù . Figlia mia non si stacchi mai dalle Piaghe di Gesù ; studi in quelle Piaghe il modo di portare felicità a tutti.

Maria De Mattias, 8 agosto 1862



Tornate alla casa del Padre

Regione Italia
14 febbraio 2017
Sr Lucia Pacifico

Regione Italia
14 febbraio 2017
Sr Paola Chenet

Regione Manaus
16 febbraio 2017
Sr Maria Dolores Praia Soares

Regione Italia
17 febbraio 2017
Sr Chiara Fruttini

Regione Usa
20 febbraio 2017
Sr Loretta Gegen

Regione Italia
22 febbraio 2017
Sr Margherita Proietti

